

# Vetrina a Tokyo per «Partenope»

«Partenope» approda in Giappone. Il progetto innovativo sarà presente alla rassegna «Italia in Giappone 2009», che si conclude domani a Tokyo. «Città di Partenope» è una città virtuale, abitata da oltre 2500 cittadini reali, con tanto di carta di identità. Un'anagrafe alternativa per chi non si riconosce nell'attuale identità di Napoli e dei

napoletani. Il fondatore Claudio Agrelli, pubblicitario trentaquattrenne, sta raccogliendo tutti i napoletani dotati di senso civico. Dopo averla presentata al Columbus Day di New York l'anno scorso, ora la città modello «viene presentata a Tokyo, allo scopo di riconvertire l'immagine negativa di Napoli e dei napoletani».

## COMUNICAZIONE

# Città di Partenope, tour nel Sol Levante

*La comunità virtuale partecipa alla rassegna Italia in Giappone 2009*

**Città di Partenope, una comunità virtuale, abitata da oltre 2.500 cittadini reali con tanto di carta di identità, sbarca nel Sol Levante. Il progetto sarà presentato a Tokyo dal 24 al 28 ottobre nell'ambito della rassegna "Italia in Giappone 2009".**

**ANTONIO LA PALMA**

Città di Parthenope è un'anagrafe alternativa per chi non si riconosce nell'attuale identità di Napoli e dei napoletani. Il fondatore, Claudio Agrelli, pubblicitario trentaquattrenne, sta raccogliendo tutti i napoletani dotati di senso civico. Dopo averla presentata al Columbus Day di New York l'anno scorso, fa approdare la città modello a Tokyo, con l'obiettivo di riconvertire l'immagine negativa di Napoli e dei napoletani. Partenope è stata infatti inserita nella prestigiosa rassegna "Italia in Giappone 2009", la rappresentazione più importante del sistema Italia nel mondo nipponico, dove non sarà presente la città di

Napoli ma la sola parte virtuosa, "Partenope" per l'appunto. L'iniziativa porta il nome di "Partenope in Giappone" e punta a creare una sorta di

brand attraverso il quale veicolare in Italia e all'estero la nuova morale dei cittadini iscritti all'Anagrafe e degli esercizi commerciali etici che

hanno sede nella città. Lo spirito che anima la missione è promuovere all'interno di "Italia in Giappone 2009", un concetto di sana condotta etica, di legalità, di senso civico e di responsabilità, allo scopo di contrastare la raffigurazione negativa e stereotipata fatta dai mass media a seguito delle emergenze che hanno visto la città protagonista. Martedì 27 ottobre "Partenope in Giappone" sarà oggetto di una Lecture presso l'Università di Tokyo davanti a migliaia di studenti giapponesi, grazie al supporto di Bunryu Ltd e l'Università Seibiguaken. Dalla missione in Giappone sarà tratto un video reportage che fungerà da vademecum per sensibilizzare i napoletani a contribuire alla migliore pulizia della città. Partenope in Giappone è stata organizzata dall'Agenzia di comunicazione Agrelli&Basta in partnership con Italian Chamber of Commerce in Japan ed il patrocinio di Confcommercio Campania e Royal Group Hotel.

## SCUOLA

## Città della Scienza, il punto sui Pon

Qualità della formazione, miglioramento dell'edilizia. Sono le due direttrici in cui agiranno Programmi operativi nazionali 2007-2013, cofinanziati con fondi europei, e presentati a Città della Scienza, nel corso della tre giorni dedicata alle scuole e conclusasi lo scorso 16 dicembre, dalla Direzione Generale Affari Internazionali del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. I Programmi Operativi Nazionali 2007-2013 sono cofinanziati da Fondo sociale europeo e Fondo europeo di sviluppo regionale e sono destinati ai 4.000 istituti scolastici delle regioni dell'Obiettivo Convergenza, ovvero le regioni che presentano un Pil inferiore al 75 per cento della media del Pil europeo: Calabria, Campania, Puglia e Sicilia. I due Programmi Operativi Nazionali, è stato spiegato nel corso dell'incontro di Città della Scienza, seguono due direttrici di intervento: qualità della formazione per studenti, personale della scuola, genitori, adulti da un lato; miglioramento degli edifici scolastici, dei laboratori e delle attrezzature didattiche dall'altro. Il budget totale degli interventi ammonta a 1.981.239.322 euro. I primi risultati rilevano che le iniziative per gli allievi hanno coinvolto oltre il 30 per cento dei ragazzi del primo e secondo ciclo di istruzione.

RE.DE.

Il Ministro della Sanità e del Lavoro Akira Nagatsuma ha rivelato che nel 2007 il tasso di povertà relativa dei giapponesi era 15,7%, quasi 1 giapponese su 6. La percentuale nel 2004, secondo l'OCSE, si attestava al 14,9% (*Asahi*)

## L'accordo bilaterale UE-Corea preoccupa il Giappone

Dopo quello del 1994 tra Stati Uniti, Canada e Messico, sarà in assoluto il maggior trattato di libero scambio mai siglato: l'accordo tra Unione Europea e Corea del Sud, avviato lo scorso ottobre da Catherine Ashton, Commissario UE responsabile per il commercio, e Kim Jong-Hoon, Ministro del Commercio della Corea, con la rimozione di tutti gli ostacoli tariffari e diversi non tariffari, si prevede porti ad un aumento degli scambi tra le due economie pari a un valore di circa 19 miliardi di euro. "Per l'UE questo accordo, che instaura profondi legami economici con un'altra economia sviluppata, è il primo accordo di libero scambio raggiunto nel XXI secolo" - ha dichiarato Ashton dopo il varo a Bruxelles - "Esso aprirà nuove opportunità di mercato per le imprese europee del settore dei servizi, di quello manifatturiero e dell'agricoltura".

Il Giappone, già duramente colpito nelle esportazioni a causa della crisi economica mondiale, vede con preoccupazione l'intesa: il Ministro degli Esteri giapponese Katsuya Okada ha intenzione di chiedere all'Unione Europea di abbassare i dazi sui prodotti "Made in Japan", inclusi automobili e pannelli a schermo piatto per le TV.

Per ottenere da parte della UE le concessioni richieste, Tokyo ha già allo studio misure di deregulation, per rendere per esempio gli standard di sicurezza delle automobili europee valevoli anche in Giappone e accorciando il periodo di controllo per i nuovi medicinali e attrezzature mediche prodotti in Europa. Okada ha intenzione di studiare le proposte in tem-

po per la consueta riunione tra UE e leader giapponesi in programma per la prossima primavera.

**L'avvio dell'accordo di libero scambio comporta che, a conclusione dei negoziati, si produca un testo giuridico stabile che la Commissione europea presenterà formalmente agli Stati membri dell'UE all'inizio del 2010. In seguito alla firma dell'accordo da parte della presidenza dell'UE e della Commissione esso sarà sottoposto al Parlamento europeo per approvazione. L'accordo dovrebbe entrare in vigore nel secondo semestre del 2010.**

Visti i numeri, è naturale la preoccupazione del Giappone: secondo l'Istituto coreano per le Politiche Economiche Internazionali, l'accordo, che dovrebbe entrare in vigore nel secondo semestre del 2010, per la Corea potrebbe portare - oltre che ad un aumento del 3,6% dell'occupazione - anche ad una crescita sul lungo periodo di più del 3% del PIL. Tra le aziende che beneficerebbero del nuovo trattato ci sono tutte le imprese votate all'export, da quelle chimiche e farmaceutiche a quelle produttrici di elettronica di consumo (un nome tra tutti, l'olandese Philips). Oltre al Giappone, esiste però anche qualcun altro non contento del trattato: le case automobilistiche europee, le quali lamentano il fatto che aziende come Hyundai e Kia saranno si-

curamente avvantaggiate dal trattato. Basta considerare i numeri per capire di cosa si sta parlando: lo scorso anno la UE ha importato circa 450.000 auto sudcoreane, in un mercato che ha sfornato 15 milioni di auto nuove, contro il solo milione del mercato coreano, dove le vendite dei modelli europei hanno raggiunto le 33.000 unità nel 2008.

Paolo Soldano

### Gli scambi commerciali UE-Corea del Sud

Gli scambi commerciali di beni tra l'UE e la Corea hanno registrato nel 2008 un volume di circa 65 miliardi di euro. L'UE presenta attualmente un deficit commerciale con la Corea per quanto concerne gli scambi di merci, anche se dai dati tendenziali si evince che il mercato coreano offre importanti potenzialità di crescita. Ad esempio, le vendite di automobili dell'UE in Corea tra il 2005 e il 2008 sono aumentate del 78% in termini unitari (39% in valore). Per quanto concerne i prodotti chimici, i prodotti farmaceutici, le parti per automobili, le macchine industriali, le calzature, le apparecchiature mediche, i metalli non ferrosi, il ferro e l'acciaio, i pellami e le pellicce, il legname, la ceramica e il vetro l'UE, registra un consistente attivo commerciale. Analogamente, per i prodotti agricoli, la Corea rappresenta uno dei più importanti mercati d'esportazione al mondo per gli agricoltori dell'UE, registrando vendite annue che superano il miliardo di euro. Sul lato dei servizi l'UE, registra un avanzo della bilancia commerciale con la Corea pari a 3,3 miliardi di euro: nel 2007 le esportazioni raggiungevano il volume di 7,2 miliardi di euro e le importazioni quello di 3,9 miliardi di euro.

(fonte: europa.eu)

### Il rilancio di Napoli passa anche da Tokyo



foto: "Claudio Agrelli, fondatore di Città di Partenope, durante le riprese del video reportage a Tokyo"

"Un giorno una giornalista mi chiese quale rimedio avrebbe suggerito un pubblicitario per cancellare l'immagine di sporcizia e di caos di cui Napoli godeva nel resto d'Italia e del mondo. Risposi che quando un prodotto non funziona bisogna ripartire da zero, a cominciare dal nome". Parola di Claudio Agrelli, fondatore e promotore di Città di Partenope, comunità virtuosa (e virtuale) abitata da persone reali, che a fine ottobre è stato a Tokyo per promuovere l'iniziativa "Partenope in Giappone", con una lecture all'Università Sebigakuen e la realizzazione di un video reportage per sensibilizzare i napoletani e contribuire alla migliore pulizia della città. "Napoli è una città simbolo dell'Italia, è la città delle virtù e dei difetti italiani portati all'eccesso" - ci ha raccontato Agrelli - "Chi è straniero pensa dell'Italia le stesse cose che gli altri italiani pensano dei napoletani". Qual è lo spirito che vi ha condotti qui? "Promuovere un concetto di sana condotta etica, di legalità, di senso civico e di responsabilità". Come definire dunque "Città di Partenope?". "E' il nome perfetto di un'idea. Partenope significa diversità e discendenza da una civiltà antica. Città di Partenope è un'identità, un vestito messo addosso a un sentimento".

Paolo Soldano